

Il tempo dello strazio e della grazia

1. Una cesura nel tempo: un tempo nuovo per la vita nuova.

Contro l'inerzia della quotidianità, contro la rassegnazione al trascorrere inevitabile, logorante, noioso del tempo, contro lo scetticismo che dichiara: così è stato, così è, così sarà, contro la constatazione mortificante dei propositi disattesi e dei peccati ripetuti, inizia un tempo nuovo. È offerta la grazia di un nuovo inizio, di fermarsi un momento e domandarsi: ma io che uomo, che donna sto diventando?

Inizia la Quaresima: tra quaranta giorni è Pasqua!

Non possiamo sfuggire al tempo, ma possiamo subirlo o deciderne la qualità.

Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate un'assemblea solenne (Gl 2,15s).

2. La qualità del tempo.

La qualità del tempo è decisa dalla libertà. La quaresima è il tempo della scelta. La vita cristiana è una libera scelta: scegliete a chi volete servire. Nei quaranta giorni del deserto Gesù è messo alla prova, è provocato dal diavolo e invitato a fare alleanza con lui per portare al successo la sua vita: *“Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai!”*.

La tentazione di Gesù mette in evidenza la radicalità dell'alternativa. L'abilità del tentatore consiste nel favorire la confusione e creare la zona grigia in cui ci si arrende alla mediocrità considerandola una sorta di normalità.

La vittoria di Gesù si esprime con la parola inequivocabile: *vattene, Satana! Il Signore tuo Dio adorerai: a lui solo servirai.*

La quaresima è il tempo della lotta: la vita non ci lascia tranquilli, la tentazione non ci lascia tranquilli, la sequela di Gesù non è un percorso facile e garantito, libero da

imprevisti, da tribolazioni e contrasti. Il discepolo non si stupisce se per perseverare nella fede e nella vita della comunità deve lottare.

La quaresima è il tempo della fierezza: *correte anche voi in modo da conquistare il premio ... Io dunque corro, ma non come chi è senza meta*. Paolo offre la testimonianza di un uomo che, perché ha ricevuto grazie, crede in se stesso, e corre con fiducia e lotta con fierezza. Non si arrende. Non si rassegna. Il discepolo di Gesù è grato e fiero: sono abilitato a raggiungere la meta, a vince la sfida!

3. Messaggi per dare qualità al tempo di Quaresima.

Papa Francesco rivolge il suo messaggio a tutta la Chiesa: *la Quaresima è tempo favorevole di rinnovamento personale e comunitario che ci conduce alla Pasqua di Gesù Cristo morto e risorto. Per il cammino quaresimale del 2022 ci farà bene riflettere sull'esortazione di San Paolo ai Galati: «Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione (kairós), operiamo il bene verso tutti» (Gal 6,9-10a).*

Offrendo indicazioni più determinate perché non ci stanchiamo di fare il bene Papa Francesco raccomanda: non stanchiamoci di pregare, non stanchiamoci di estirpare il male dalla nostra vita, non stanchiamoci di operare il bene nella carità operosa verso il prossimo.

La presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, nel messaggio *“Quando venne la pienezza del tempo (Gal 4,4), invita a interpretare la quaresima come tempo favorevole per tre cammini di conversione: conversione all'ascolto, conversione alla realtà, conversione alla spiritualità.*

Nella situazione drammatica che l'Europa sta vivendo per le azioni di guerra in Ucraina e per le conseguenze di morte, di povertà, di scoraggiamento e angoscia che vivono tanti fratelli e sorelle, trafigge l'anima la domanda che non possiamo evitare: come vivrò io, come vivremo noi il tempo di questa quaresima?